

di ritrovar dietro le spalle
a disegnar d'oscuro il dopo
muro d'umore
spinge

sabato 31 luglio 2004
9 e 56

il tempo di domani
che fino a qui
di quanto incontrerò
l'ho popolato

sabato 31 luglio 2004
9 e 58

lampi di scena
che il risonar degli spessori
di densità
chiama di dentro

sabato 31 luglio 2004
10 e 07

ad integrar la scena
di rispecchiar sé stessa
torna al profondo
e a rimbalzar del sedimento
d'altro proietta

sabato 31 luglio 2004
10 e 12

di ritornar come quando m'assisto
scena s'ingranda
e a tragar con quanto fuori
e a non trovar di coincidenza
specchio di sé
fa nuovo risono

sabato 31 luglio 2004
10 e 14

che a rimbalzar dentro con dentro
fuori è di stacco
e d'appoggiar la pelle mia
d'attesa
trovo ch'è nulla

sabato 31 luglio 2004
10 e 15

lampo è la scena
che di trovar punto presente
a trapassar
diviene alle spalle

sabato 31 luglio 2004
10 e 26

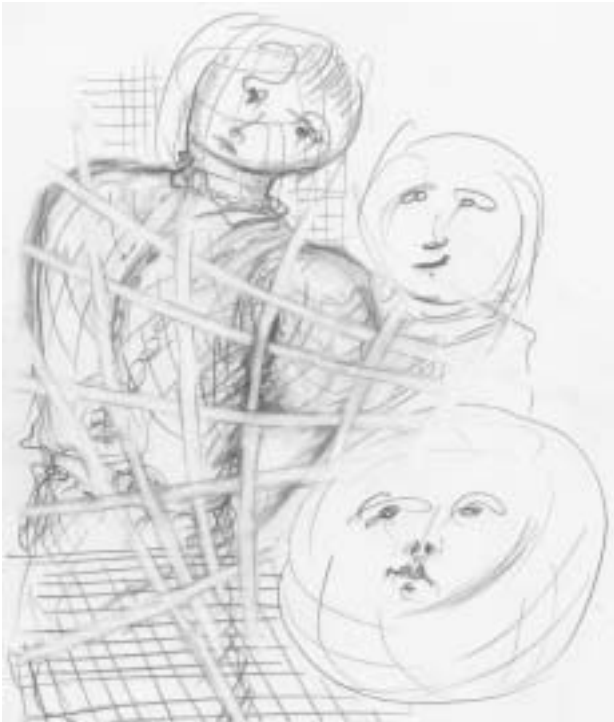
d'attraversar presente il lampo
al tatto dentro
m'è di scomparsa

sabato 31 luglio 2004
10 e 27

a trapassar la coincidenza
il lampo
dura un secondo

sabato 31 luglio 2004
10 e 28





che di chiamar fin qui figura
è l'immersione

sabato 31 luglio 2004
11 e 41

che di configurar dei sentimenti
di riedizione avviene
di tutto il mio volume

sabato 31 luglio 2004
11 e 42

non c'è figura
ma d'infittir dei sentimenti
di quanto intorno
a provocar come d'allora
di fuori
mancano i segni

sabato 31 luglio 2004
11 e 44

di sentimento dentro
s'è tutto colmato
ma d'appoggiar dei piedi
ed anche gl'occhi
da fuori
la provenienza
manca

sabato 31 luglio 2004
11 e 47

che di colmar quanto mi manca
agl'occhi miei
di colmamento
qui sulla carta
faccio figure

sabato 31 luglio 2004
11 e 49

e di star qui
su quel terrazzo
passo il portale
e mi ritrovo
dentro lo spazio
là
su quel terrazzo

sabato 31 luglio 2004
11 e 56

disoccupato spazio
dentro la pelle mia
che intorno a me
è di disposizione

sabato 31 luglio 2004
11 e 58

spazio a capir
che di disposizione
ad inglobar vita di me
a me
passa di stallo

sabato 31 luglio 2004
12 e 00

e di plasmar di gemmazione
spazio figure
e d'ospitato in esse
torno a volare

sabato 31 luglio 2004
12 e 02

gemme accoglienti
e del passar dall'una all'altra
ed anche tornare

sabato 31 luglio 2004
12 e 03

che di gemmar
scena s'accesa
ma poi
di sublimar l'attimo dopo
scompare

sabato 31 luglio 2004
12 e 05

che d'incontrar chi m'incontrai
dei materiali miei gemmati
a confermar di concretezza
li feci testimoni

sabato 31 luglio 2004
12 e 07

che a raccontar scene per loro
a ritrovarle dentro di loro
d'esse
chiesi espressione

sabato 31 luglio 2004
12 e 09

di quel ch'avverto
che il corpo mio
di certo
di nuvolâr s'accende

sabato 31 luglio 2004
14 e 09

concomitar ritrovo
tra quanto avverto
e quel ch'avviene
al corpo mio volume

sabato 31 luglio 2004
14 e 11

che di concomitar
fisicità
s'è mossa

sabato 31 luglio 2004
14 e 12

di transitar
com'è
tra quanto al corpo mio volume
e me ch'avverto

sabato 31 luglio 2004
14 e 15



e torno al centro mio d'ascolto
nel corpo mio
tranquillo

sabato 31 luglio 2004
14 e 55

lei era là
che il viver suo tranquillo
era fatto di niente

sabato 31 luglio 2004
16 e 41

e lava i panni
e stende i panni
a far dei piatti
e a lucidar le scarpe

sabato 31 luglio 2004
16 e 42

che poi
alla festa
era alla messa

sabato 31 luglio 2004
16 e 43

ch'ella
a realizzar solo primordi
era lì
ad offrire

sabato 31 luglio 2004
16 e 44

che a preparar cibo alla fame
acqua alla sete
e il luogo al sonno
a chi della cultura e i mezzi
facea l'invito

sabato 31 luglio 2004
16 e 45

che a non aver di conoscenze
di catturar per sé
chi a contener tant'altro
di circondato amore
offriva d'abbraccio

sabato 31 luglio 2004
16 e 46

che a raccontar di conoscenze mie
e le destrezze
per lei
di quanto a posseder sarebbe stata
facea di conto

sabato 31 luglio 2004
16 e 47



padre nostro che sei d'immenso
spazio ho ignorato
che a chiuderlo nei nomi
l'ho fatto a me alienato

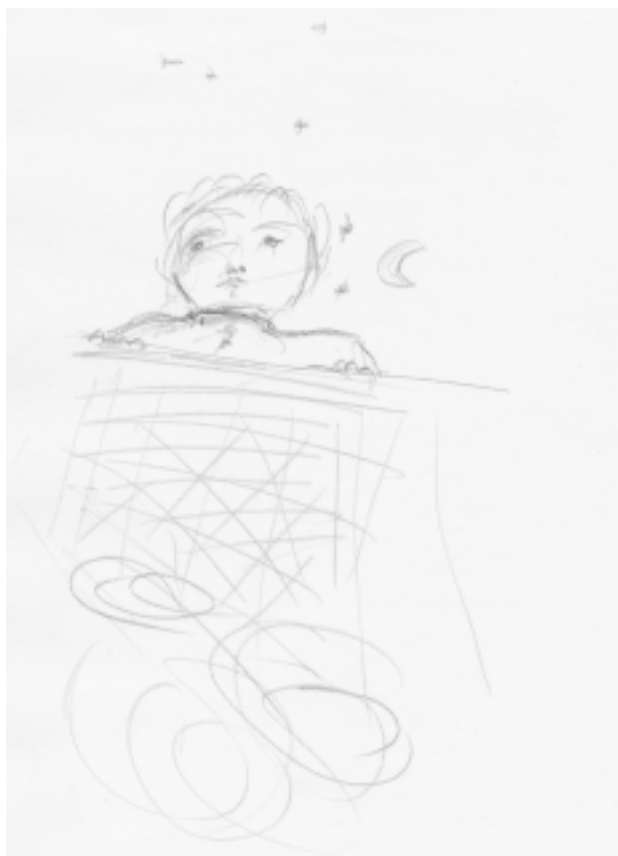
sabato 31 luglio 2004
19 e 41

a trapassar la pelle
segni di bosco
di sentimento dentro
sorge a supporto

sabato 31 luglio 2004
19 e 44

la morte del mio corpo
e me
senza gabbia fatta d'idee

sabato 31 luglio 2004
19 e 46



di quel ch'adesso accade
lo spazio mio dentro la pelle
di me
non fa presenza

sabato 31 luglio 2004
20 e 19

che mai
notte del bosco
di me
uso m'ha fatto

sabato 31 luglio 2004
20 e 21

che mille luoghi intorno
di me
d'utilità
non hanno

sabato 31 luglio 2004
20 e 23

che qui
nel buio del bosco
di me
non fo ricatto

sabato 31 luglio 2004
20 e 28

che il buio
tutto s'accende
senza di me
dentro la pelle mia

sabato 31 luglio 2004
20 e 29

là dove so' previsto
vado
ch'altrove
è buio

domenica 1 agosto 2004
10 e 36

luce di me
solo in quei luoghi
e il mio passato
mimo

domenica 1 agosto 2004
10 e 38

e dell'intorno a intorno
di buio fatto di me
scambio a far spazio

domenica 1 agosto 2004
10 e 39

e d'avanzar
sono di fermo
ch'alla misura mia
manco dell'oltre

domenica 1 agosto 2004
10 e 41

a fibrillar
trovo il mio corpo
che già mille caffè
so' andati
a spazio mio propriocettivo

domenica 1 agosto 2004
10 e 44

che d'avvertir dentro il volume
del provenire suo
non è
dal mio passato

domenica 1 agosto 2004
10 e 45



il corpo mio
m'è di lavagna
che a disegnar
di volta in volta
m'è di laboratorio

domenica 1 agosto 2004
11 e 08

ma fino a qui
non l'ho saputo
che il corpo mio e l'ambiente intorno
d'autonomia
di disegnar convoluzioni
a me
faceva d'abbrivo

domenica 1 agosto 2004
11 e 11

e il corpo mio lavagna
di rimaner senza figure
d'esser teatro
è senza le quinte
che poi
i fondali
sono le mura

domenica 1 agosto 2004
11 e 15

del gran laboratorio
fatto del corpo
del funzionare suo
gl'allestimenti
sperimentare posso

domenica 1 agosto 2004
11 e 21



e accendo margherita
e passo a francesco
che poi al mercato
la stufa a legna della terza elementare
e le monete alla fontana
che di passar per scuola

domenica 1 agosto 2004
11 e 33

dei materiali tutti
tutti disposti
che di lavagna mia
fatta del corpo
sono a disporre

domenica 1 agosto 2004
11 e 34

a comparir sulla lavagna
faccio memoria
che quando solo radici
forma non c'è

domenica 1 agosto 2004
11 e 36

che la memoria mia
d'evocazione è fatta
che solamente lì
forma mi sembra

domenica 1 agosto 2004
11 e 38

stati d'archivio
che a risonar di sentimento
sulla lavagna mia
compaion le figure

domenica 1 agosto 2004
11 e 40

di sedimento fatto so' innervature che d'ospitar flussi di quanto a risonar sulla lavagna per me scena figure	domenica 1 agosto 2004 11 e 42	ma d'essere qui dentro il mio corpo dentro universo dov'è che vado	domenica 1 agosto 2004 12 e 07
a confinar d'ambiente nasce lavagna che come quando d'ambiente a riproporre fa come quando d'ingresso	domenica 1 agosto 2004 11 e 44	d'aver trovato l'uomo ora è l'inizio ch'adesso però del mio finale in questo manco del tutto	domenica 1 agosto 2004 12 e 09
di strutturar d'innervamento reticolar sul fondo fa d'occhi della mosca	domenica 1 agosto 2004 11 e 47	d'accontentar piccoli tratti fin qui moto m'è nato ed ho vissuto d'esso	domenica 1 agosto 2004 12 e 11
che poi di risalir d'interferir fino a lavagna della sorgente prima torna a ricopiar l'ingresso	domenica 1 agosto 2004 11 e 48	una storia e un'altra che d'incontrar portali il corpo mio d'oltr'essi mi fa d'immerso	domenica 1 agosto 2004 13 e 56
padre nostro che sei d'immenso grande strumento è il corpo ma di scoprir cosa dispongo soltanto adesso ad iniziar m'ho fatto	domenica 1 agosto 2004 11 e 50	che poi d'ognuna storia delle sue crepe a costruir dei ponti fo il muratore	domenica 1 agosto 2004 13 e 58
di quanto ebbi a racconto tutto è diverso che di capir cosa ci faccio ancora adesso manco	domenica 1 agosto 2004 11 e 52	ad incontrar qualsiasi scena al corpo mio divie' portale	domenica 1 agosto 2004 13 e 59
del corpo mio totale e il funzionar che leggo di macchinar dispongo	domenica 1 agosto 2004 12 e 04	e resto qui che finalmente ad incontrar portali passo e non passo	domenica 1 agosto 2004 14 e 02
che fino a qui solo d'effetti a confrontar so' stato	domenica 1 agosto 2004 12 e 05	tutti i colori che di restar dentro i tubetti a non saper cosa dipingo tutti i colori dentro i tubetti lascio	domenica 1 agosto 2004 14 e 06 campello sul clitunno

di rinnovar futuro che come fino a qui sarebbe ancora solo il passato	domenica 1 agosto 2004 21 e 42 cocciano	uomo senza risorse che se l'è spente lui	lunedì 2 agosto 2004 21 e 28
spirito dentro che poi di copertura a transitar pel corpo d'allestimento incontra	lunedì 2 agosto 2004 21 e 08	e quanto s'accende in mente che tutto il corpo comprende è il solo mondo	lunedì 2 agosto 2004 22 e 43
che tutti quelli lì sul deserto che a rimanere dentro il corpo è tra i diseredati	lunedì 2 agosto 2004 21 e 12	che poi di scorrere il presente fino al futuro ed anche il passato d'anima divengo	lunedì 2 agosto 2004 22 e 46
e a ritrovarsi lì son dentro al corpo ognuno che di morir di fame ed anche di sete di prendere il pane e l'acqua s'avverte troppo lontani	lunedì 2 agosto 2004 21 e 14	che a non aver d'altro animare a scivolar mi trovo il solo mio concreto	lunedì 2 agosto 2004 22 e 51
che poi quegl'altri come son me di chi d'esser nei corpi quelli lascio accasciati	lunedì 2 agosto 2004 21 e 17	che di trovar di molti indizi a mosaicar di risonar si monta tutto un volume	lunedì 2 agosto 2004 23 e 22
scene che in me che a contener coloro quello che faccio a non contar di chi	lunedì 2 agosto 2004 21 e 19	che d'iniziar di mille indizi a risonar di separato ognuno germi cristallo mille fa policristallo	lunedì 2 agosto 2004 23 e 24
c'è o non c'è colui che poi com'è lui d'avvertirsi	lunedì 2 agosto 2004 21 e 21	ad incontrare te davanti a me dentro il mio spazio si snodano di porte fino allo sfondo	martedì 3 agosto 2004 5 e 46
che d'incontrar chi non m'avverte d'andar sopra il deserto come colui là dentro a tenzonar finisco prima lui	lunedì 2 agosto 2004 21 e 25	per incontrare te pacchetti di passato rigenerar mi debbo che il corpo mio verso del poi passo per essi	martedì 3 agosto 2004 5 e 50
		e incontro te e di snodar di porte la storia mia con te tutta m'aspetta	martedì 3 agosto 2004 5 e 52

il corpo mio s'inscena	martedì 3 agosto 2004 8 e 01	il corpo mio non ha soggetto se pur d'esserlo me m'ho fatto prova	martedì 3 agosto 2004 13 e 04
che adesso di ritrovarsi qui di quanto intorno di suo dentro s'inscena	martedì 3 agosto 2004 8 e 10	che di strumento il corpo mio m'è fatto	martedì 3 agosto 2004 13 e 06
che a penetrar di mille indizi quando oramai di dentro a risonar con quanto scritto di convolar le parti tra loro divie' dove so' messo	martedì 3 agosto 2004 8 e 16	ma degl'umori suoi sono nel mezzo che me li trovo addosso	martedì 3 agosto 2004 13 e 07
dove so' messo che a completar tra punto e punto solo di dentro la nuvola si spande	martedì 3 agosto 2004 8 e 17	e me non sono fatto che d'esistenza che dentro la vita passo soltanto	martedì 3 agosto 2004 13 e 18
e sono altrove ma poi da fuori mancan gl'indizi e il corpo mio non ha l'appoggio	martedì 3 agosto 2004 8 e 35	che poi però delle vicende che il corpo mio convolve fo il destinato	martedì 3 agosto 2004 13 e 20
di rimanere qui che tutto da intorno trovo d'indizi e ad appoggiar le braccia e gl'occhi so' sostenuto	martedì 3 agosto 2004 8 e 41	e di guardar gl'occhi allo specchio come colui m'appaio	martedì 3 agosto 2004 13 e 23
ma d'essere là che il corpo mio è di qua a scorrere co' intorno non ho le braccia	martedì 3 agosto 2004 8 e 46	che d'incollato campi d'umore di far promesse a dopo ad avvertir mi troverò d'essere là	martedì 3 agosto 2004 13 e 26
come son fatti gl'occhi miei di dentro che d'avvertir son certo ma come non leggo niente	martedì 3 agosto 2004 12 e 59	com'è che di trovarmi qui di quanto là sarei costretto	martedì 3 agosto 2004 13 e 27
		scena di dentro e indizi da fuori fanno inchiodato	martedì 3 agosto 2004 13 e 28

quadri del tempo
e circostanze
che ad inchiodar
fa coincidenza

martedì 3 agosto 2004
13 e 29

che fino da allora
scene di dentro
e indizi da fuori
di qui
m'ha reso stante

martedì 3 agosto 2004
13 e 34

che poi
con la tivù
di qui
divengo altrove

martedì 3 agosto 2004
13 e 35

gran verità
comunque è resa
che d'indiziar da fuori
e il nuvoliar di dentro
il punto afferma

martedì 3 agosto 2004
13 e 36

ma poi
le scene
so' stato me
che l'ho inventate

martedì 3 agosto 2004
13 e 37

e so' le storie mie ricostruite
che di seguir scena alla scena
a conseguir d'itinerario
l'ho tutte montate

martedì 3 agosto 2004
13 e 38

di restar qui
nulla succede
ma poi
dell'altre storie
rischio il destino

martedì 3 agosto 2004
13 e 39

di mura qui intorno
e nuvole di dentro
fanno il presente
che poi
d'aggiunto
metto
che passa

martedì 3 agosto 2004
13 e 40

di mille strade
dentro la pelle
di coincidenza a spazio
poi
faccio d'aggiunta
tutto il proseguo

martedì 3 agosto 2004
13 e 43

di queste mura
e quanto d'interno
di volta in volta
n'ho fatto sermenti

martedì 3 agosto 2004
13 e 45



ad esser qui dentro
scena da indizi
è sempre la stessa
per storie diverse

martedì 3 agosto 2004
15 e 14

indizi da fuori
scena da dentro
che poi
anche le storie
sono da dentro

martedì 3 agosto 2004
15 e 15

che poi
di questi indizi
anche per altri
da dentro
hanno altra scena
ed altre storie d'essa

martedì 3 agosto 2004
15 e 16

di stessi indizi da fuori che poi la scena dentro si fa la stessa ma lui da me che so' di scena di storia sua diversa pezzi s'aspetta		di quel che gira che poi non è ricordo	giovedì 5 agosto 2004 10 e 04
	martedì 3 agosto 2004 15 e 19	sequenze solo primordie che discontinuità fanno ricordi	giovedì 5 agosto 2004 10 e 06
che della storia sua e della mia di stessa stanza per sé fanno alimento		cicli primordi e il corpo mio tutte le mosse	giovedì 5 agosto 2004 10 e 43
	martedì 3 agosto 2004 15 e 20	che di mancar pezzi da intorno la diffusione dentro il mio corpo a non trovar di svolgimento sale a muraglia	giovedì 5 agosto 2004 10 e 46
che quel ch'accade dentro di me e dentro di lui il mio futuro cade o cade il suo		che di vertiginare lui e di vertiginare me corse ai ripari le faccio e le fa lui	giovedì 5 agosto 2004 10 e 47
	martedì 3 agosto 2004 15 e 22	e a valutar dell'emozione pace di dopo trovo il mio spazio fatto a tristezza	giovedì 5 agosto 2004 10 e 53
che di storia ognuno cade a sé stessa se pure è l'altro a farla cadere		che tutto il tempo che viene a rimanere d'esistere senza esercizio	giovedì 5 agosto 2004 10 e 59
	martedì 3 agosto 2004 15 e 27	e so' esistente ma qui sul fondo del corpo intorno non so come passare	giovedì 5 agosto 2004 11 e 02
che di trovar noi due stessa la scena a paventar comunque d'ognuno fa alternativa		che il corpo mio a fare il moto tra dentro e fuori prima di me e senza di me d'autonomia fa precedenza	giovedì 5 agosto 2004 11 e 05
	martedì 3 agosto 2004 15 e 28		
senza una storia davanti ad essere in quella			
	martedì 3 agosto 2004 21 e 10		
che della mia d'adesso non me ne accorgo			
	martedì 3 agosto 2004 21 e 11		
che a rimaner tutta la vita che loro sono in silenzio			
	martedì 3 agosto 2004 21 e 34		

e me qui dentro resto presente che poi del corpo sono i primordi e dei sospesi d'essi del risonar d'espanso memoria ha fatto	giovedì 5 agosto 2004 11 e 08	scena che sale che d'oltre le mura c'è il resto ch'aspetto	giovedì 5 agosto 2004 15 e 07
padre nostro che sei d'immenso che me da qui dentro del corpo registrazioni il corpo s'è fatto	giovedì 5 agosto 2004 11 e 10	il corpo mio teatro che dentro il suo spazio m'affaccio	giovedì 5 agosto 2004 15 e 08
precipitar di scena che non s'aggancia a quanto viene da intorno	giovedì 5 agosto 2004 14 e 55	di contener parte di intorno nel mio teatro spazio a passare	giovedì 5 agosto 2004 15 e 09
la scena tenta che poi cosa m'importa d'essa	giovedì 5 agosto 2004 15 e 01	di non trovar la presa co' intorno la scena mia ricade e il mio teatro spoglio ritorna	giovedì 5 agosto 2004 15 e 10
e resto solo senza un ingaggio	giovedì 5 agosto 2004 15 e 02	spazio da intorno che al mio teatro di svolgimento s'abbia d'almeno una parte	giovedì 5 agosto 2004 15 e 12
ad evocar propriocettivo tenta quel luogo ma sono qui e d'agganciar con fuori nulla è da intorno	giovedì 5 agosto 2004 15 e 03	che dentro il mio teatro nulla di mio fin qui ho trovato	giovedì 5 agosto 2004 15 e 14
ed il teatro mio torna d'essere spoglio	giovedì 5 agosto 2004 15 e 04	ma questo è falso che solamente non lo conosco	giovedì 5 agosto 2004 15 e 15
ma poi perché lo voglio allestito	giovedì 5 agosto 2004 15 e 05	dentro il mio spazio nacque la fame che poi a prendere frutti di penetrar l'intorno danza ho imparato	giovedì 5 agosto 2004 15 e 16
che del teatro mio di me sempre luogo m'è stato	giovedì 5 agosto 2004 15 e 06	di concepire il corpo mio senza risorse crebbi d'idea	giovedì 5 agosto 2004 15 e 17

che di mancar l'aggancio a fuori
a cader dentro
era la scena

giovedì 5 agosto 2004
15 e 18

musica faccio
che d'echi di dentro
solo di dentro
nasce

giovedì 5 agosto 2004
15 e 19

e sono qui
che certamente esisto
ma del mio corpo
non fui capace

giovedì 5 agosto 2004
15 e 20

di quanto a quel tempo
m'intesi incapace

giovedì 5 agosto 2004
15 e 22

tangenze a rapinar
di quanto intorno va
faccio ogni volta

giovedì 5 agosto 2004
15 e 24

gl'occhi tristi d'un bambino
che perde la sua mamma

giovedì 5 agosto 2004
15 e 30



venerdì 6 agosto 2004

di ritrovar dentro le scene
che poi
d'automatismo
faccio d'attore

venerdì 6 agosto 2004
7 e 20

a ritrovar di repertorio adatto
perché ogni volta
di ritrovarmi attore
dentro mi porta il dramma

venerdì 6 agosto 2004
7 e 22

che poi
d'accendere e condurre
sia un po' di mio
e un po' anche di tuo

venerdì 6 agosto 2004
7 e 23

il corpo mio teatro
e le scenografie ch'accende

venerdì 6 agosto 2004
7 e 59

tra quanto le mura e me
son le scenografie

venerdì 6 agosto 2004
8 e 01

il mio teatro
scenografie s'emerge
che poi
di divenir sceneggiature
chiede dei mimi

venerdì 6 agosto 2004
8 e 30

il mio teatro fatto del corpo
e me
che d'affacciato in esso
so' a tutto intorno

venerdì 6 agosto 2004
8 e 33

il corpo mio
torna all'inizio
che solamente lui
e me
che tutto l'avverto

venerdì 6 agosto 2004
8 e 34

del mio teatro
e quanto d'ingresso
che personaggi e scene
sono comparsi

venerdì 6 agosto 2004
8 e 36

a comparir qualcosa
che poi
soltanto quello
che il mio teatro
fatto del corpo
di scomparir
fa transustaza

venerdì 6 agosto 2004
8 e 38

che fino d'allora d'esser sorpreso il corpo mio a divenire scena ero fatto di quella	venerdì 6 agosto 2004 8 e 39	padre nostro che sei d'immenso che t'ho tradito	venerdì 6 agosto 2004 8 e 56
che poi di sprofondar passaggi di mimi e mimi e scene e scene non mi ricordo più chi sono	venerdì 6 agosto 2004 8 e 44	mappa posticcia che di mancar le parti poi l'ho navigata vera	venerdì 6 agosto 2004 8 e 58
dentro il teatro mio fatto del corpo scenografie s'investe e poi anche dei mimi rende le mosse	venerdì 6 agosto 2004 8 e 47	di correre le mappe tutto senza gl'inizi	venerdì 6 agosto 2004 9 e 00
e di mancar passaggio ho perso gl'ingressi che da teatro spoglio me lo ritrovo già tutto affestato	venerdì 6 agosto 2004 8 e 50	saltarci dentro ed essere in essa che poi chissà che me l'ha accesa	venerdì 6 agosto 2004 9 e 02
che il massimo ch'ho fatto è fare il tifo a favore o contro	venerdì 6 agosto 2004 8 e 51	che di saltar le macchine di scena teloni ho visto senza chi tiene	venerdì 6 agosto 2004 9 e 03
a far moviola e poi in diretta passo d'ingresso e a condensar di fotogrammi fo conoscenza	venerdì 6 agosto 2004 8 e 52	e a sceneggiar primordi poi mi sottraggo che scene fatte solo del corpo di tutti quei ricordi faccio d'oblio	venerdì 6 agosto 2004 9 e 06
che quando d'allora a ritrovar già tutto disposto di divenir so' stato soltanto il passeggero	venerdì 6 agosto 2004 8 e 53	a non aver capito germe che cresce di storie ormai avviate ero al risveglio	venerdì 6 agosto 2004 9 e 07
finché a quel tempo e sempre più di dopo a disegnar di scena io stesso l'ho reso stato di uomo	venerdì 6 agosto 2004 8 e 55	padre nostro che sei d'immenso d'avere tutto tanto ho saltato d'esso	venerdì 6 agosto 2004 9 e 08
		a discostare me che il corpo mio alle mosse s'inscena d'apocrafarmi autore	venerdì 6 agosto 2004 11 e 30
		che mille scene diverse il corpo mio m'ha reso e me son sempre lo stesso	venerdì 6 agosto 2004 11 e 31

padre nostro che sei d'immenso e me che della dimensione tua qui dentro al corpo mio affacciato fo d'esercizio	venerdì 6 agosto 2004 11 e 34	d'alcova fatta di nulla che poi d'uscir di ritrovar le reti mie al rientro sopra i bastioni a tenzonar so' alle difese	venerdì 6 agosto 2004 13 e 38
e tutti quanti intorno so' d'altrettanto che poi dell'inscenar d'ognuno dentro nel corpo ci disperdiamo	venerdì 6 agosto 2004 11 e 39	ombra primordia che d'essere in essa il corpo mio scena la quiete	venerdì 6 agosto 2004 13 e 39
di sconquassar di scene dentro nel corpo a discambiar d'essere quanto e a risalir di rivedere il sole campi di morte siamo a produrre	venerdì 6 agosto 2004 11 e 45	scene primordie che poi m'ingaggio nel resto di prima	venerdì 6 agosto 2004 13 e 41
ciclo del corpo che a figurar quando so' fuori è il sole	venerdì 6 agosto 2004 13 e 25	scena primordia e d'essere quella che poi musica intorno e mare di ladri d'oltre	venerdì 6 agosto 2004 13 e 43
che di rientrar di luce primordia ad affilar progetti rubo a far mie le cose intorno	venerdì 6 agosto 2004 13 e 30	strappato alla pelle che mille ritratti prendono quelli	venerdì 6 agosto 2004 13 e 45
che nostalgia mi chiama e di rientro al corpo mio soltanto senza progetti	venerdì 6 agosto 2004 13 e 31	l'amore mio è fatto di niente che d'esser primordi siamo di nulla	venerdì 6 agosto 2004 13 e 46
a regolar tutte le cose d'appropriazione misi alla fila che poi a condurre m'avrebbe riportato	venerdì 6 agosto 2004 13 e 34	quadri alla storia che poi di perle segnata so' i dentro ai primordi	venerdì 6 agosto 2004 13 e 49
ad obliar tutte le cose che gl'orologi di stritolare il tempo sono dissolti	venerdì 6 agosto 2004 13 e 35	insegnare a non uccidere che di salvar chi viene ucciso non cambia chi uccide	venerdì 6 agosto 2004 13 e 52
		scena per sempre che poi d'uscire incontro gli stalli	venerdì 6 agosto 2004 14 e 04

cicli primordi
che d'essere in essi
lo spazio
è per sempre

venerdì 6 agosto 2004
14 e 06

il corpo mio
nulla richiede
che me
libero torno

venerdì 6 agosto 2004
14 e 09

della presenza mia
resto totale
che di sciar senza indirizzo
tutto m'è intorno

venerdì 6 agosto 2004
14 e 10

e incontro lui
che chiede permesso
e al corpo mio
fa già di deviazione

venerdì 6 agosto 2004
14 e 12



a ritornar dentro la giara
pezzi d'incaglio
di me
m'ho liberato

venerdì 6 agosto 2004
14 e 36

teatro mio ch'è spoglio
ma poi
a ricercar riparo
che di nefando
d'interpretar
lo presi

venerdì 6 agosto 2004
18 e 27

che di teatro spoglio
m'è chiaro adesso
ma quando d'allora
di gran pericolar
qual'è l'idea che feci

venerdì 6 agosto 2004
18 e 29

che certo avvenne
e di registrazione
d'avvertimento
fu di periglio

venerdì 6 agosto 2004
18 e 13

ma di teatro mio
fatto del corpo
di non aver scene diffuse
di me
non cambia nulla

venerdì 6 agosto 2004
18 e 33

ma di pericolar
sento l'evento
che d'appoggiar qualcosa
dovrei comunque

venerdì 6 agosto 2004
18 e 34

che d'arrivare a là
senza che nulla passi da fuori
di quanto lascia
è come di morte

venerdì 6 agosto 2004
19 e 42

che di teatro spoglio
quando d'allora
il vaso mio di vuoto
come quei vasi vuoti
detti oramai morti

venerdì 6 agosto 2004
19 e 45

di ritornar d'allora
che di teatro spoglio
è sempre lo stesso

venerdì 6 agosto 2004
19 e 46

teatro spoglio d'allora
teatro spoglio d'adesso
che stesso a me
che so' lo stesso
suggerimento avverto

venerdì 6 agosto 2004
19 e 48

teatro spoglio
e me
che poi da qui
tutto si parte

venerdì 6 agosto 2004
19 e 53

ma quando allora
a non trovar di nulla
fui delle loro offerte
a far sventura

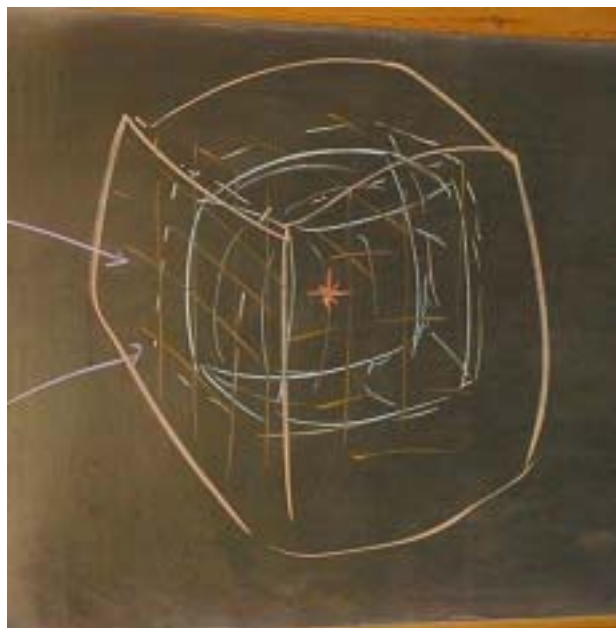
venerdì 6 agosto 2004
19 e 54

il corpo mio propriocettivo
d'altro occupato
che quanto ho a ragionar senza la pelle
d'emergere
viene incapace

sabato 7 agosto 2004
9 e 02

il mondo mio propriocettivo
e il mondo senza le gambe

sabato 7 agosto 2004
9 e 03



che a crescere l'idea da senza gambe
a divenir fino alle gambe
resta incapace

sabato 7 agosto 2004
9 e 04

di gran distanza trovo
che a far d'accrescimento a idea
poi
di ritrovar lavagna
tutta occupata
a divenir d'azione
non passa

sabato 7 agosto 2004
9 e 05

il corpo mio
tende ai primordi
che tutto il resto
sarebbe quiete

sabato 7 agosto 2004
9 e 14

e poi
ci so' i progetti
che di filar le vie ai rientri
il corpo mio
gli fa valanga

sabato 7 agosto 2004
9 e 15

e di pensieri nuovi
che di finalit 
non so' i primordi
il corpo mio
nemico avverte

sabato 7 agosto 2004
9 e 16

che di vertiginare il corpo mio risponde e di propriocettivo al risalir dal fondo chiude le porte	sabato 7 agosto 2004 9 e 17	formule sono le sue che chiamo cicli primordi	sabato 7 agosto 2004 17 e 03
il corpo mio d'autonomia e me d'autonomia altrettanto ma storia sua è d'antico e storia mia è d'adesso	sabato 7 agosto 2004 9 e 18	il corpo mio millenne che la sua storia a me giunse già fatta	sabato 7 agosto 2004 17 e 16
storia del corpo mio che non ho fatto io	sabato 7 agosto 2004 9 e 19	cicli primordi tutti che poi quando interrotti a progettare risoluzioni a ponte sceneggiature ho scritto	sabato 7 agosto 2004 17 e 17
che della storia sua a consumar le scene sue primordie sempre s'aspetta	sabato 7 agosto 2004 9 e 20	che di servire lui primordio cicli e destrezze ho esercitato	sabato 7 agosto 2004 17 e 18
di storia sua e dei mezzi ad arrivar d'oltre la pelle a far la storia mia di trapassar debbo per essi	sabato 7 agosto 2004 9 e 21	e so' disgiunto me che d'operar con i suoi mezzi a registrar solo per lui di me ora mi scopro di nostalgia il risono	sabato 7 agosto 2004 17 e 19
il corpo mio che agisce ed è di motivato che scena da presso l'aspetto anche per me	sabato 7 agosto 2004 17 e 00	a frequentar buche primordie il corpo mio di far la lamentela cessa e le risorse sue posso utilizzo	sabato 7 agosto 2004 17 e 48
che il corpo mio si gode quando la scena presta e tutto quanto di svolgimento corre	sabato 7 agosto 2004 17 e 01	finalità diversa sono alla cerca che ad assiemar fasi del corpo di me faccia presenza	sabato 7 agosto 2004 18 e 11
e son contento che il corpo mio di dentro a servir quanto abbisogna non mi richiede più	sabato 7 agosto 2004 17 e 02	fondo che trovo che di scavar di trasparenza d'oltre è cristallo	sabato 7 agosto 2004 19 e 02 monte porzio

che a ripulir dai sassi parete di diamante m'ho incontrato	sabato 7 agosto 2004 19 e 03	di scorrermi davanti luogo è sorgente dentro il mio spazio	domenica 8 agosto 2004 7 e 16
era l'angoscia che a penetrar la provenienza fin qui ho seguito	sabato 7 agosto 2004 19 e 04	fino dal tempo di ritrovarmi senza di loro son frasi scritte da me	domenica 8 agosto 2004 7 e 18
scene che incontro che dentro le storie sono di già	sabato 7 agosto 2004 22 e 44	che d'incapace sarebbe stato restare senza nessuno d'essi	domenica 8 agosto 2004 7 e 20
che a ritrovar quanto dentro mi gira del non avere il fondo sembra la tregua	sabato 7 agosto 2004 22 e 47	a restar qui fermo per sempre che di viaggiar sorge interrotto	domenica 8 agosto 2004 7 e 30
che a non aver nulla a pensiero so' allo scoperto e neanche da fuori viene l'aiuto	sabato 7 agosto 2004 22 e 53	finalità di ritrovarmi qua qualunque qua sia il luogo	domenica 8 agosto 2004 7 e 31
d'argomentar di mio non è che manca ma di volarci dentro come coi film non mi ritrovo	sabato 7 agosto 2004 23 e 00	a restar fermo non l'ho provato mai che a ripigliar contatto sempre so' corso se pure non l'ho trovato	domenica 8 agosto 2004 7 e 32
che invece d'entrar di videogioco si rende la risposta	sabato 7 agosto 2004 23 e 01	scene corali che insieme a quanti incontro	domenica 8 agosto 2004 8 e 50
d'esercitar di videogioco trovo risposta e quanto io mi creo che certamente mio buio mi lascia	sabato 7 agosto 2004 23 e 02	che quando d'allora d'alimentar la mente mia la sola fonte feci	domenica 8 agosto 2004 8 e 51
della sorgente mia dal fondo che quando allora crescevo angoscia	sabato 7 agosto 2004 23 e 21	d'acceso ero di dentro che quei percorsi erano i loro	domenica 8 agosto 2004 8 e 52
di navigare in tondo d'avvicinar sorgente ora so' intento	sabato 7 agosto 2004 23 e 22	e d'essere me di quanto il corpo era solo con loro	domenica 8 agosto 2004 8 e 53

mille sottesi
che poi
d'entrar nei corsi
presi dei loro

domenica 8 agosto 2004
9 e 04

del corpo mio
a far la conoscenza
feci con loro
e non badai alla mia con esso

domenica 8 agosto 2004
9 e 23

che a tralasciar diretto mio col corpo
a nascere da fermo
il repertorio
fu il loro

domenica 8 agosto 2004
9 e 24

e so' rimasto sotto
che d'ogni volta
a ripartir m'avvedo
da dentro la cassa

domenica 8 agosto 2004
9 e 30

cassa ch'ho fatto
di non averla aperta mai

domenica 8 agosto 2004
9 e 31

salto di nulla
che di trovarmi in fondo al corpo
non son partito mai di lì

domenica 8 agosto 2004
9 e 34

che di saltar dentro le storie
quando le scene intorno
le storie fanno

domenica 8 agosto 2004
9 e 37

che d'altrimenti
dentro la cassa resto
e soffro di restare

domenica 8 agosto 2004
9 e 42

svista infinita
so' diventato
che di confinamento
m'è l'ignorare

domenica 8 agosto 2004
9 e 43

la scena mia dal fondo
che a me
tutto il mio spazio
è fino alla cassa

domenica 8 agosto 2004
9 e 49





di quanto avvenne allora
che ancora adesso avviene

domenica 8 agosto 2004
11 e 14

ma quando fu d'allora
me l'ho anche appuntato
ch'adesso
a rafforzar la svista
l'accento mi riporta

domenica 8 agosto 2004
11 e 15

che di negar quanto posseggo
di non aver capito allora
adesso
strato di niente
aggiungo dal passato

domenica 8 agosto 2004
11 e 16

ma cosa avrei potuto fare
che di gratuitità
tutto m'era disposto

domenica 8 agosto 2004
11 e 32

cicli primordi
e tutte le risposte
che tutte da intorno
eran commedie a porle

domenica 8 agosto 2004
11 e 33

e a ricaderci dentro
che della cassa
ho le pareti chiuse intorno

domenica 8 agosto 2004
11 e 44



che a non trovar storie che corro flusso da dentro a fuori m'è d'interrotto	domenica 8 agosto 2004 11 e 45	al corpo mio da adesso gli do del lei che fino a qui a dargli dell'io me d'imbecille di far per me credevo quanto serviva a lui	domenica 8 agosto 2004 15 e 26
che d'affilar dei flussi scusa ho trovato allora di me oltre la cassa	domenica 8 agosto 2004 11 e 46	e a scomparir dietro i suffragi ero di colpa se a non trovar di mio quanto serviva a lui	domenica 8 agosto 2004 15 e 32
d'accorgermi alla vita quando m'è stato che fu sorpresa e d'impreparazione di me feci sottratto	domenica 8 agosto 2004 11 e 54	che i desideri suoi erano i miei e di vergogna a scomparir dagl'altri di misterioso tocco mi nascondevo	domenica 8 agosto 2004 15 e 35
quadri primordi che di passar la pelle con quanto gli serve metabolizza a quiete	domenica 8 agosto 2004 13 e 59	che feste e femminucce e poi di galateo gran ciambellani quelli che intorno	domenica 8 agosto 2004 15 e 36
ad arrivare a zero d'oltre la pelle in poi a rendersi di quiete a me non chiede nulla	domenica 8 agosto 2004 14 e 02	e me che non riescivo da buttar via presi a coscienza	domenica 8 agosto 2004 15 e 37
a frequentare un verme fin qui sembra ch'ho fatto	domenica 8 agosto 2004 14 e 20	che dio per quanto di destino dell'attenzione sua dopo aver fatto me d'oltrepassare a un'altra creatura fu d'immediato	domenica 8 agosto 2004 15 e 38
verme ho abitato che a viver tutto per sé soltanto servi accetta	domenica 8 agosto 2004 14 e 21	servo impiantato a un corpo da impiegato che almeno non era d'operaio o di diseredato	domenica 8 agosto 2004 16 e 00
dei beatimenti suoi a me d'ambiente rende di quiete	domenica 8 agosto 2004 14 e 22		
che se il padrone dorme cesso lo schiavo e le risorse sue l'uso per me	domenica 8 agosto 2004 14 e 23		

che d'imbecillità so' stato grande che poi a cambiar la distinzione credetti dio che a tralasciare me fu sua la distrazione	domenica 8 agosto 2004 16 e 05	il corpo mio che vie' dal tempo e me che l'ho occupato praticamente adesso	domenica 8 agosto 2004 21 e 20
che qualità d'artista se pur la immise poi di dimenticar non l'avea detto	domenica 8 agosto 2004 16 e 06	che tutto quel che avverto dei fatti suoi del corpo flussi di dentro sono	domenica 8 agosto 2004 21 e 21
il corpo mio a suggerir dove nel dopo ha tutto registrato e non gl'occorron le figure	domenica 8 agosto 2004 17 e 55	del replicar di ventimil'anni so' mille i corpi e l'ultimo è questo quello che indosso	domenica 8 agosto 2004 21 e 22
che me d'altro altrettanto ancora manco	domenica 8 agosto 2004 17 e 56	che di continuar replicazione poi c'è quel di giovanni	domenica 8 agosto 2004 21 e 23
e di copiar quanto già fatto a tragar figure allora d'accontentare lui corro le tappe	domenica 8 agosto 2004 18 e 03	che al corpo mio d'appropriazione a lui a divenir mi so' adeguato	domenica 8 agosto 2004 21 e 24
il corpo mio che d'organismo è tutto completo ma poi che centro me	domenica 8 agosto 2004 19 e 06	ma sono qui e se pur tutto è diverso certamente esisto	domenica 8 agosto 2004 23 e 12
il corpo nasce dal tempo e ben prima di questo	domenica 8 agosto 2004 19 e 11	l'uomo che uccide l'uomo che vive l'uomo che ignora sé stesso	domenica 8 agosto 2004 23 e 13
il corpo mio ch'è questo di replicar s'è fatto	domenica 8 agosto 2004 19 e 19	padre nostro che sei d'immenso d'interpretar noi stessi e il corpo nostro fatto di mente	domenica 8 agosto 2004 23 e 17
e me che so' un originale d'utilizzar replicazione cosa ci faccio	domenica 8 agosto 2004 19 e 20	la pace fatta di uomo che d'ogni uomo sé stesso c'è	domenica 8 agosto 2004 23 e 22

di verità del corpo nel corpo posso la copia ma sono me da sempre il presente	domenica 8 agosto 2004 23 e 27	il corpo mio strumento che a circondare me delle sue scene fa trattenuto	lunedì 9 agosto 2004 9 e 33
e ognuno sé presente fa dentro il suo corpo	domenica 8 agosto 2004 23 e 31	la storia mia del corpo che fino a qui m'è giunta	lunedì 9 agosto 2004 11 e 00
il corpo mio viene da sempre che me sono il presente	lunedì 9 agosto 2004 0 e 03	dell'universo il corpo mio è nativo e me sono ospitato	lunedì 9 agosto 2004 11 e 01
il corpo mio ch'è antico e me che so' arrivato adesso	lunedì 9 agosto 2004 0 e 17	padre nostro che sei d'immenso che di metaforar di ritagliato da quanti intorno del tramandar le storie di me m'han raccontato	lunedì 9 agosto 2004 11 e 03
il corpo mio primordio che della storia sua è giusto trovare	lunedì 9 agosto 2004 9 e 05	storia del corpo che fino a qui s'è giunta che poi me l'ho incontrata	lunedì 9 agosto 2004 11 e 08
di gran potenza sono a disporre se me faccio il cocchiere	lunedì 9 agosto 2004 9 e 06	di spazio suo del corpo che di convoluzione dell'universo ha maturato fino alla vita	lunedì 9 agosto 2004 11 e 12
il corpo mio e la sua storia che poi d'adesso solamente me sono presente	lunedì 9 agosto 2004 9 e 08	che il corpo mio fatto d'universo è d'universo la creatura	lunedì 9 agosto 2004 11 e 13
che il corpo mio viene dal tempo e d'armonia sarebbe se tutto gli risponde	lunedì 9 agosto 2004 9 e 27	dentr'esso m'ho trovato che lui oramai già era d'andare	lunedì 9 agosto 2004 11 e 14
rete primordia e poi d'immerse in essa le reti a far memoria	lunedì 9 agosto 2004 9 e 28		

gaia è cavallo
che poi
d'andar da me
le briglie
come so' fatte

lunedì 9 agosto 2004
11 e 15

di come è fatto il corpo
e come
a rispettar primordio
s'ingegna

lunedì 9 agosto 2004
11 e 25

che dell'ingegno suo
quand'è di tregua
quiete mi sfrutto
a far tentato me
d'andare

lunedì 9 agosto 2004
11 e 27

che il corpo mio
metabolizzar fa sé
con quanto viene da fuori

lunedì 9 agosto 2004
11 e 28



ad incontrare lei
che con la pelle sua
la pelle mia risponde
e il corpo mio
fa quiete

lunedì 9 agosto 2004
11 e 31

campo di quiete
ora dispongo
che il corpo mio
non chiede niente

lunedì 9 agosto 2004
11 e 32

ma poi
d'archivio suo
ch'esso mi rende
è senza la porta
e sborda
anche quando non voglio

lunedì 9 agosto 2004
11 e 40

il tempo del corpo
e il tempo mio
che faccio nel suo

lunedì 9 agosto 2004
11 e 43

è con te
che a contattar la pelle
giungo fino a primordio
che poi
ti fo capace
della mia purezza

lunedì 9 agosto 2004
12 e 46

che quando avviene
il corpo mio
di sé
rende la quiete
e senza più ricordi

lunedì 9 agosto 2004
12 e 48

e te
faccio d'autrice
che di disporre a me la pelle
e di voler la mia
colmo di te
forma a purezza

lunedì 9 agosto 2004
12 e 52

che la memoria mia del corpo
di scarafaggi è piena
e di rientrar solo a primordio
tutta scompare

lunedì 9 agosto 2004
13 e 12

è con te
che di passar d'oltre del tempo
prima del tempo mio
di me
d'originale
puro m'affermi

lunedì 9 agosto 2004
13 e 13

ad incontrar malinconia che lui c'ha dentro d'incompetenza mia di solidarietà solo concomitanza gl'offro	lunedì 9 agosto 2004 18 e 10	voci del corpo che dei dolori suoi e dei silenzi	lunedì 9 agosto 2004 20 e 30
ad incontrar coloro intorno che di malinconia so' presi dentro ritrovo malinconia irrisolta	lunedì 9 agosto 2004 18 e 11	se ne facessi copia ne nascerebbe un altro me di dentro*	(*interrogativo) lunedì 9 agosto 2004 20 e 31
di stessa incompetenza che d'ogni uomo ad incontrar malinconia di dentro	lunedì 9 agosto 2004 18 e 12	di biologia funziona che di copiar punto per punto funzionerebbe ancora	lunedì 9 agosto 2004 20 e 32
che di guardarmi intorno a far ricerca giro si ferma ad incontrare lei	lunedì 9 agosto 2004 18 e 13	mezzi opportuni e ne farei un altro anzi di ricopiar dna è sempre avvenuto	lunedì 9 agosto 2004 20 e 33
scena primordia manca che di reticular di mente resto invischiato a intorno	lunedì 9 agosto 2004 18 e 14	ma di mirar posso pensare che prima o poi si può la vita	lunedì 9 agosto 2004 20 e 34
che dei rientri le mille strade fatte son senza sbocco	lunedì 9 agosto 2004 18 e 15	ma da qui dentro sono ch'esisto che della vita son d'immersione	lunedì 9 agosto 2004 20 e 35
uomo in silenzio che di primordio stato so' finalmente non nelle reti	lunedì 9 agosto 2004 18 e 16	di macchina di ferro dei suoi processi dentro restano flussi ma di diversità me d'esser qua dentro sono ch'avverto	lunedì 9 agosto 2004 20 e 36
stato del corpo mio che non mi chiede niente	lunedì 9 agosto 2004 18 e 17	la carne non ascolta che solo funziona	lunedì 9 agosto 2004 20 e 37
ma di girar destrezze e a fare il giocoliere sempre mi trovo	lunedì 9 agosto 2004 18 e 27	dell'esistenza mia e di dio che certo il ferro non sente sé stesso	lunedì 9 agosto 2004 20 e 38
a starmi fuori prego coloro e ad evitar la gogna mi fo professionale	lunedì 9 agosto 2004 18 e 31		

vita del corpo e me che a misurar d'avvertimento tutti i rumori	lunedì 9 agosto 2004 20 e 39	il corpo mio s'acquieta che cicli primordi sono compiuti	lunedì 9 agosto 2004 23 e 10
pezzi d'universo a replicar d'organizzato si fanno vita	lunedì 9 agosto 2004 21 e 12	ma poi dalla memoria il giorno dopo corre e d'iniziar di nuovo il ciclo d'immaginare sordo il colmamento torna a mancare	lunedì 9 agosto 2004 23 e 11
che poi ad abitar ci sono me	lunedì 9 agosto 2004 21 e 14	che a divenir d'adesso quello che manca a ricercar le parti disposizione soffre	lunedì 9 agosto 2004 23 e 12
il corpo mio è fatto di ferro che poi di quanto accade in esso sono che avverto	lunedì 9 agosto 2004 22 e 06	che macchina egoista chiede e richiede a me servo a cercare	lunedì 9 agosto 2004 23 e 16
il corpo mio non può avvertir sé stesso che a funzionar compie soltanto	lunedì 9 agosto 2004 22 e 07	padre nostro che sei d'immenso che il corpo mio d'emancipar co' intelligenza d'utilizzar diretto suo a me vuole da servo	lunedì 9 agosto 2004 23 e 20
il corpo mio è fatto di ferro che a funzionar cicla i suoi mezzi	lunedì 9 agosto 2004 22 e 15	la vita e me che mi confondo d'essa	lunedì 9 agosto 2004 23 e 24
che di continuar con quanto intorno a risonar compie di vita	lunedì 9 agosto 2004 22 e 16	che me di pace del corpo son sollevato d'esso	lunedì 9 agosto 2004 23 e 26
ma poi ci sono me e di diversità qualcosa avviene	lunedì 9 agosto 2004 22 e 17	che di risorse sue del corpo a me disposte tutte utilizzo a che il corpo mio sia di tranquillo	lunedì 9 agosto 2004 23 e 29
padre nostro che sei d'immenso di far prendo il mio posto sopra a cassetta	lunedì 9 agosto 2004 22 e 22		

di tutto il tempo
sono le scene dentro
che d'ogni volta
il luogo fanno
d'adesso

martedì 10 agosto 2004
7 e 35

fili d'antenna
che a far tutto il concreto
di risonar tra loro
e poi a rientrar
fanno l'astratto

martedì 10 agosto 2004
9 e 04

e il corpo mio supporto
che di mancar di desiderio
quiete mi lascia
e posso
per me
fare la cerca

martedì 10 agosto 2004
7 e 36

fili d'antenna
ch'ognuno d'essi
porta il messaggio dentro

martedì 10 agosto 2004
9 e 07

ma guai se si sveglia
che di pretendere risposte
a rumorar sempre più forte
tutto
di me confonde
e mette secondo

martedì 10 agosto 2004
7 e 37

di mille antenne
il corpo mio
s'è fatto

martedì 10 agosto 2004
9 e 11

reti d'antenne
che tratti di maglie
a contener di fondo
sono il messaggio

martedì 10 agosto 2004
9 e 13

il corpo mio
che d'unico organismo
d'intelligenza
è fatto

martedì 10 agosto 2004
7 e 46

scena s'accende
e a ritornar tutto smorzato
che la risposta
è resa al primordio

martedì 10 agosto 2004
9 e 15

il corpo
e poi la mente
fin qui
di separato ho fatto
che poi
a praticar la mappa
alla deriva
sempre
m'ho ritrovato

martedì 10 agosto 2004
8 e 10

di chimica primordia
dell'altre reti
d'opacità
lo risonar
mette a tacere

martedì 10 agosto 2004
9 e 18

nel risonar
sorge figura
che il campo tutto
è fatto d'antenne

martedì 10 agosto 2004
8 e 56

che di scambiare di pace
prendo
ogni volta
a finale

martedì 10 agosto 2004
9 e 20

a modular tra loro
tutte l'antenne
fanno
quello ch'avverto

martedì 10 agosto 2004
9 e 00

che come la lumaca
quando s'è sazia
chimica opacizza
dell'attivate reti del moto
e della cerca

martedì 10 agosto 2004
9 e 21

che d'esser piazzato me
del corpo mio
dove mi trovo
a quiete
assisto

martedì 10 agosto 2004
9 e 22

che me
d'esser piazzato al punto
lasciato in pace
resto

martedì 10 agosto 2004
9 e 23

del corpo mio
fase primorda
che da lontano viene
ed è restata quella
dalla prima forma di vita

martedì 10 agosto 2004
11 e 24

polarità
che d'aggregar
chimica compie

martedì 10 agosto 2004
11 e 25

che d'allargar quadri polari
ad ingrandar
fa gl'aggregati

martedì 10 agosto 2004
11 e 27

della risposta
segni con lei
che d'uguagliar lo zero
è solo con lei

martedì 10 agosto 2004
11 e 57

d'allontanarsi lei
quanto da fuori
il ciclo primordio
del sequenziar della risposta
tutti gl'addendi
perde

martedì 10 agosto 2004
12 e 44

e dei profumi
perde
e poi
della pelle
anche gl'umori

martedì 10 agosto 2004
12 e 46

cicli primordi ormai avviati
che di mancar dei pezzi da intorno
sale a rumore

martedì 10 agosto 2004
12 e 47

il corpo mio primordio
e quanto
di metabolizzar
riceve da fuori

martedì 10 agosto 2004
12 e 50

che a replicar sé stesso
il corpo mio innescato
fa ciclo primordio

martedì 10 agosto 2004
12 e 53



e sono adesso
che il corpo mio di dentro
mi sembra
d'ambiente abbandonato

martedì 10 agosto 2004
13 e 34

che polvere
e pezzi d'oblio
soltanto
sono restati

martedì 10 agosto 2004
13 e 35

ed è qui
che di restare
di dentro questo ambiente
non c'è palco reale

martedì 10 agosto 2004
13 e 37

il corpo mio qui dentro
che di scenografia
fa polvere
e pezzi d'oblio

martedì 10 agosto 2004
13 e 40

del mio teatro lindo
quinte e fondali
d'ambiente abbandonato
s'è allestito

martedì 10 agosto 2004
13 e 42

che scena d'abbandono
dentro il mio teatro
è fatto allestimento
e non le mura

martedì 10 agosto 2004
13 e 43

che poi
anche i profumi
di fradicio e di muffa

martedì 10 agosto 2004
13 e 45

torno da solo
al buio d'essi

martedì 10 agosto 2004
13 e 59

e sto cadendo giù di spalle
là dove so' stato

martedì 10 agosto 2004
14 e 00



tra quanti incontro
e quanto d'ognuno all'altro passa
non ho bagaglio

martedì 10 agosto 2004
14 e 11

da quanti al tempo
che so' rimasto e resto fuori

martedì 10 agosto 2004
14 e 14

che quanti incontro adesso
li riconosco
anch'essi fuori

martedì 10 agosto 2004
14 e 15

che di professionar la vita
quelli d'allora
capacità s'aveva della vita

martedì 10 agosto 2004
14 e 16

che questi adesso
so' tutti a recitar
d'esser qualcuno

martedì 10 agosto 2004
14 e 17

falsa
fu la lettura
che quelli allora
a millantar facea
quanto ignorava

martedì 10 agosto 2004
14 e 18

di piccole storielle
vado occupato
che di stupidità
d'andar senza un miraggio
sui galleggianti
dall'uno all'altro
passo

martedì 10 agosto 2004
22 e 21

e se incontrassi lei
d'uscir da tutto
e d'un miraggio solo
ora sarebbe

martedì 10 agosto 2004
22 e 22

il modo dell'azione
che già
sono al finale

mercoledì 11 agosto 2004
7 e 24

la storia mia e quanto s'accende ma poi son solo i finali	mercoledì 11 agosto 2004 7 e 32	a sequenziar miraggi dentro tra l'uno e l'altro tutti gl'appoggi da intorno	mercoledì 11 agosto 2004 8 e 13
quando m'avvengo ormai la storia è fatta che di vertiginar so' già ai rimedi	mercoledì 11 agosto 2004 7 e 34	il corpo mio e il sequenziar di dentro gli stati che a me la cerca intorno chiede	mercoledì 11 agosto 2004 8 e 16
di scena mia son là fuori del tempo ma d'esser qua già leggo il ritardo	mercoledì 11 agosto 2004 7 e 38	il corpo mio vivente che poi di me non gl'ho insegnato niente	mercoledì 11 agosto 2004 8 e 26
che a preveder salto a sorpresa d'aver quanto mi serve faccio d'incetta	mercoledì 11 agosto 2004 7 e 41	che tutti questi appunti a non saper come s'avviene l'ho registrato in esso	mercoledì 11 agosto 2004 8 e 28
ad intrecciar tappe coi passi ma poi mancano i pezzi	mercoledì 11 agosto 2004 7 e 42	che di saperne niente sono rimasto assente e poi il cattivo tempo l'ha fatto il corpo mio e l'ambiente	mercoledì 11 agosto 2004 8 e 35
per essere qua di quel ch'abbisogno per giungere qua	mercoledì 11 agosto 2004 7 e 58	il corpo mio e i cento occhi che porta	mercoledì 11 agosto 2004 15 e 54
corso primordio che dentro s'è pronto	mercoledì 11 agosto 2004 8 e 06	gl'occhi primordi che solo il primordio utilizza	mercoledì 11 agosto 2004 14 e 56
il corpo mio di dentro s'è disegnato	mercoledì 11 agosto 2004 8 e 07	che poi gl'altr'occhi fino alla vista	mercoledì 11 agosto 2004 15 e 02
che a scorrere i disegni manca tutto del fuori	mercoledì 11 agosto 2004 8 e 08	argo è il mio corpo che dei cent'occhi dentro la pelle chiudono il cerchio	mercoledì 11 agosto 2004 15 e 03
e me d'essere in mezzo muro che sale lo trovo impietoso	mercoledì 11 agosto 2004 8 e 10		